GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 11 FEBBRAIO — NUM. 34

PARTE UFFICIALE

Ieri a mezzodì S. M. la Regina di Portogallo con S. A. R. il duca di Braganza lasciavano Roma per restituirsi a Lisbona.

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli e il Principe Amedeo accompagnavano l'Augusta Sovrana alla stazione della ferrovia: vi intervenivano pure tutti i Ministri Segretari di Stato, gli ufficiali della Real Casa civile e militare, le Dame d'Onore di S. M. la Regina Margherita, il Prefetto, il ff. di Sindaco di Roma, i generali Bertolè Viale e Cosenz ed altri personaggi ed autorità. Un drappello delle Guardie di S. M. precedeva il Corteo; le truppe del presidio erano schierate lungo le vie dal Quirinale alla Stazione: Gli Augusti Ospiti dei nostri Sovrani furono salutati con vivi applausi dalla popolazione.

S. M. la Regina di Portogallo fece rimettere al rappresentante del Municipio di Roma la somma di lire 5000, per soccorso ai poveri della città.

Il funerale di trigesimo del compianto Re Vittorio Emanuele II avrà luogo nella chiesa del Pantheon il giorno di sabato 16 corrente, alle ore 10 1|2 antimeridiane e non più giovedì 14 come era stato precedentemente stabilito.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il governo russo ha tolto il divieto dell'esportazione dei cereali dai porti del Mar Nero e dell'Azoff, emanato il 25 novembre 1877.

La Sublime Porta ha pure notificato officialmente la cessazione del blocco, nel Mar Nero, a decorrere dal 9 febbraio.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4252 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 175 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col Nostro decreto del 26 luglio 1876, n. 3260 (Serie 2ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvato l'annesso regolamento, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col Nostro decreto del 26 luglio 1876, n. 3260 (Serie 2ª).

Art. 2. L'annesso regolamento avrà esecuzione dal dì 1° luglio 1878, e da quel giorno cesseranno di aver vigore il regolamento approvato col Nostro decreto del 31 marzo 1855, n. 877, le tre appendici al regolamento stesso, approvate coi Nostri decreti del 14 luglio 1856, n. 1736, 29 agosto 1857, n. 2471 e 5 ottobre 1862, n. 865 e tutte le altre disposizioni contrarie all'unito regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

(Segue il Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, pubblicato a parte in volume).

SITUAZIONE al 31 dicembre 1877 dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1877	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1877 (3)		Rendita vigente al 30 settembre 1877	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1877		Rendita vigente al 31 dicembre 1877
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)							
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	369273541 12	2297798 96	»	371571340 08	(a) 2989536 13	»	374560876 21
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	6405193 25	»	»	6405193 25	»	»	6405193 25
			375678734 37	2297798 96	»	377976533 33	2989536 13	»	380966069 46
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.								
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	407614 71	»	668 11	406946 60	»	(b) 511 55	406435 05
3	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolid. romano)	....	140340 03	»	6118 35	134221 68	»	(c) 2206 21	132015 47
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 setembre 1868 . .	....	2887 19	»	»	2887 19	»	»	2887 19
			550841 93	»	6786 46	544055 47	»	2717 76	541337 71
	Rendita in nome della Santa Sede.								
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.								
	Sardegna.								
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838 .	1877	30652 55	»	30652 55	»	»	»	»
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1894	3106300 »	»	113550 »	2992750 »	»	»	2992750 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849 . .	1885	311160 »	»	30680 »	280480 »	»	»	280480 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850 . .	1887	321000 »	»	26120 »	294880 »	»	»	294880 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859 .	1881	8725 »	»	»	8725 »	»	(d) 1975 »	6750 »
	Toscana.								
11	5 per 0/0 - 13 giugno 1851 .	1881	493248 »	»	»	493248 »	»	»	493248 »
12	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861 .	1959	2205750 »	»	»	2205750 »	»	(d) 1950 »	2203800 »
	Lombardia e Venezia.								
13	5 per 0/0 - 16 aprile 1850 .	1877	132962 26	»	»	132962 26	»	(d) 132962 26	»
14	5 per 0/0 - 14 maggio 1859 .	1886	1481481 48	»	»	1481481 48	»	(d) 148148 15	1333333 33
	Modena.								
15	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825 .	....	13963 38	»	»	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.								
16	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	88071 70	»	435 »	87636 70	»	(e) 4290 »	83346 70
	Roma.								
17	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846 .	1886	258200 »	»	20450 »	237750 »	»	»	237750 »
18	5 per 0/0 - 10 agosto 1857 .	1898	5489100 »	»	102750 »	5386350 »	»	(e) 107950 »	5278400 »
19	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2763695 »	»	56905 »	2706790 »	»	(f) 155 »	2706635 »

amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1877		Somme applicate nell'anno 1877 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1878		Somme da applicarsi nell'anno 1878 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
1	—	350841736 80	»	»	350841736 80	1 196	— —	333027267 02 40499660 46	»	»	373526927 48
2	—	6405193 25	»	»	6405193 25	2 197	— —	6345652 15 62428 29	»	»	6408080 44
		357246930 05	»	»	357246930 05			379935007 92	»	»	379935007 92
1	—	407614 71	»	»	407614 71	1	—	406435 05	»	»	406435 05
1	—	140340 03	»	»	140340 03	1	—	132015 47	»	»	132015 47
2	—	2887 19	»	»	2887 19	2	—	2887 19	»	»	2887 19
		550841 93	»	»	550841 93			541337 71	»	»	541337 71
3	—	22575000 »	»	»	22575000 »	3	—	3225000 »	»	»	3225000 »
4. 30	1. 1	30652 55	»	(4) 613050 86	643703 41	—	—	»	»	»	»
4. 30 150	12. 12 —	3106300 » 120415 54	» »	2293700 » »	5520415 54	4. 179	1. 1	2992750 »	»	2407250 »	5400000 »
4. 30	7. 7	303560 »	123560 »	767000 »	1194120 »	4. 179	2. 2	272580 »	124540 »	797000 »	1194120 »
4. 30	9. 9	314540 »	112460 »	653000 »	1080000 »	4. 179	3. 3	288140 »	111860 »	680000 »	1080000 »
4. 30	6. 6	8725 »	4900 »	39500 »	53125 »	4. 179	4. 4	6850 »	4900 »	35000 »	46750 »
4	23	493248 »	»	»	493248 »	4	5	493248 »	»	»	493248 »
4. 30	21. 21	2205750 »	»	39000 »	2244750 »	4. 179	6. 5	2203800 »	»	41000 »	2244800 »
4. 30	2. 2	132962 26	»	2659850 50	2792812 76	—	—	»	»	»	»
4. 30	8. 8	1481481 48	»	2962962 96	4444444 44	4. 179	7. 6	1333333 33	»	2962962 96	4296296 29
4	24	13963 38	»	»	13963 38	4	8	13963 38	»	»	13963 38
4. 30	4. 4	87654 20	»	72387 04	160041 24	4. 179	9. 7	87636 70	»	200000 »	287636 70
4. 30	10. 10	247350 »	»	400650 »	648000 »	4. 179	10. 8	237750 »	»	410250 »	648000 »
4. 30	13. 13	5489100 »	»	3056400 »	8545500 »	4. 179	11. 9	5386350 »	»	3159150 »	8545500 »
4. 30	15. 15	(4) [illegible] »	»	1137977 »	3901692 »	4. 179	12. 10	2706785 »	»	1277322 »	3984107 »

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1877	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1877		Rendita vigente al 30 settembre 1877	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1877		Rendita vigente al 31 dicembre 1877
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
20	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863 .	1878	136014 87	»	33862 50	102151 87	»	(d) 33996 87	68155 »
21	5 per 0/0 - 11 aprile 1866. .	1946	2353156 25	»	5662 50	2347493 75	»	»	2347493 75
	Regno d'Italia.								
22	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	1880	6901947 95	»	1851800 21	5050147 74	»	»	5050147 74
23	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867	1881	1483010 »	»	74695 »	1408315 »	»	(g) 2960 »	1405355 »
	5 per 0/0 - 11 agosto 1870 .	(2)	10502200 »	»	487405 »	10014795 »	»	(g) 512045 »	9502750 »
24	5 per 0/0 - Ferrovia Novara .	1917	228976 »	»	1808 »	227168 »	»	»	227168 »
25	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia Cuneo	1948	426765 »	»	1270 »	425495 »	»	(d) 1305 »	424190 »
26	3 per 0/0 - Società Vittorio Emanuele	1961	3913695 »	»	10035 »	3903660 »	»	(f) 15 »	3903645 »
			42650073 94	»	2848080 76	39801993 18	»	947752 28	38854240 90
	Contabilità diverse.								
27	Obbl. 3 p. 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui . . .	1964	244890 »	»	»	244890 »	»	(h) 510 »	244380 »
28	Obbl. 5 p. 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri.	1906	58825 »	»	»	58825 »	»	(h) 900 »	57925 »
29	Obbl. 6 p. 0/0 - Canali Cavour	1915	3824100 »	»	»	3824100 »	»	(h) 28200 »	3795900 »
30	Obbl. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1399300 »	»	»	1399300 »	»	(h) 725 »	1398575 »
31	Assegni diversi modenesi . .	....	1420 83	»	»	1420 83	»	»	1420 83
32	Titoli pei lavori del Tevere .	....	»	»	»	»	»	»	»
33	Capitali diversi infruttiferi .	....	»	»	»	»	»	»	»
34	Rate arretrate dovute sopra rendite di nuova creazione	....	»	»	»	»	»	»	»
35	Residui passivi della cessata amministrazione pontificia	....	»	»	»	»	»	»	»
			5528535 83	»	»	5528535 83	»	30335 »	5498200 83
	RIASSUNTO.								
	Gran Libro	....	375678734 37	2297798 96	»	377976533 33	2989536 13	»	380966069 46
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro	....	550841 93	»	6786 46	544055 47	»	2717 76	541337 71
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	42650073 94	»	2848080 76	39801993 18	»	947752 28	38854240 90
	Contabilità diverse	....	5528535 83	»	»	5528535 83	»	30335 »	5498200 83
			427633186 07	2297798 96	2854867 22	427076117 81	2989536 13	980805 04	429084848 90
				— 557,068 26			+ 2,008,731 09		

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1877		Somme applicate nell'anno 1877 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1878		Somme da applicarsi nell'anno 1878 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
4. 30	3. 3	119083 12	»	1357008 34	1476091 46	4. 179	13. 11	51075 95	»	1433333 33	1484409 28
4. 30	19. 19	2353156 25	»	84618 25	2437774 50	4. 179	14. 12	2347493 75	»	90280 75	2437774 50
4. 30	5. 5	6344975 67	2271800 »	37036349 13	45653124 80	198	1	3879165 19	»	»	45653124 80
						4. 199	15	591105 77	2271800 »	38911053 84	
4. 32	25	11679160 »	»	1416290 »	33163550 »	198	2	7628654 53	»	4800000 »	32615220 »
						183					
33	—	»	»	20068100 »		4. 184	16	2811565 47	»	17375000 »	
4. 30	17. 17	228976 »	»	36160 »	265136 »	4. 179	17. 13	227184 »	»	38100 »	265584 »
4. 30	18. 18	426130 »	»	63700 »	489830 »	4. 179	18. 14	423527 50	»	65900 »	489427 50
4. 30	22. 22	(4) 3913695 »	»	334500 »	4248195 »	4. 179	19. 15	3903330 »	»	646000 »	4549330 »
		41864533 45	2512720 »	75092204 08	119469457 53			37886288 57	2513100 »	75329902 88	115729291 45
4. 30	20. 20	244890 »	»	17000 »	261890 »	5. 180	1. 1	244305 »	»	28500 »	272805 »
4. 30	16. 16	58825 »	»	18000 »	76825 »	5. 180	2. 2	57925 »	»	19250 »	77175 »
4. 30	26. 23	3824100 »	94000 »	470000 »	4388100 »	5. 180	3. 3	3795900 »	100000 »	500000 »	4395900 »
4. 30	28. 25	1399300 »	»	14500 »	1413800 »	5. 180	4. 4	1398575 »	»	15500 »	1414075 »
11	B	1420 83	»	»	1420 83	13		1420 83	»	»	1420 83
	—	»	»	»	»	5	5	382352 94	»	»	382352 94
3	4	»	»	756 24	756 24	181	4	»	»	21500 »	21500 »
42	—	25177 62	»	»	25177 62	151	—	50000 »	»	»	50000 »
157	A	357743 79	»	45068 54	402812 33	—	—	»	»	»	»
		5911457 24	94000 »	565324 78	6570782 02			5930478 77	100000 »	584750 »	6615228 77
		357246930 05	»	»	357246930 05			379935007 92	»	»	379935007 92
		550841 93	»	»	550841 93			541337 71	»	»	541337 71
		22575000 »	»	»	22575000 »			3225000 »	»	»	3225000 »
		41864533 45	2512720 »	75092204 08	119469457 53			37886288 57	2513100 »	75329902 88	115729291 45
		5911457 24	94000 »	565324 78	6570782 02			5930478 77	100000 »	584750 »	6615228 77
		428148762 67	2606720 »	75657528 86	506413011 53			427518112 97	2613100 »	75914652 88	506045865 85

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti		
	effettivi	per trasporto da altre categorie	Totale
Gran Libro. *Debito n. 1.*			
(a) 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 24 agosto 1877, n. 4048 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1877 e con diritto a prorata anteriori in L. 6 25 per conversione di un'obbligazione del Debito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 della rendita di L. 25, e di numero 240 Buoni di Sicilia per la complessiva rendita di L. 10,000	9025 »	»	
2. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) e R. decreto 5 settembre 1877, n. 4054 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1878 e con diritto a prorata anteriori in L. 2619 45 a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso monastero di Santa Maria della Concezione in Campo Marzio in detta città (RR. MM. Benedettine), per espropriazione di immobili per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo	532 47	»	
3. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 25 novembre 1877, n. 4156 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1878 e con diritto ad un semestre anteriore a favore del Consorzio degli Istituti di emissione da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti a termini dell'art. 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª) .	172520 »	»	
4. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359, e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) e R. decreto 29 novembre 1877, n. 4175 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1878 e con diritto a prorata anteriori in L. 2660 62 a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso convento di Gesù Maria al Corso in detta città (RR. PP. Agostiniani Scalzi), per espropriazione d'immobili per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo . .	1161 »	»	2986818 47
5. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 16 dicembre 1877, n. 4217 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1878 e con diritto a prorata anteriori in L. 108 75 per conversione d'una obbligazione della ferrovia Vittorio Emanuele della rendita di L. 15, e di quattro obbligazioni del Debito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, della complessiva rendita di L. 130	145 »	»	
6. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e 23 dicembre 1875, n. 2836 (Serie 2ª) e R. decreto 24 dicembre 1877, n. 4240 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1878 e con diritto a sei semestri anteriori per la conversione di 41439 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane	621585 »	»	
7. Legge 26 dicembre 1877, n. 4209 (Serie 2ª) e R decreto 26 dicembre 1877, n. 4223 (Serie 2ª) — Rendita iscritta con godimento dal 1° gennaio 1878 in conto di quella che deve servire per procurare allo Stato le somme necessarie per far fronte nel 1878 alle spese indicate alle lettere *a, b, c, d* dell'articolo 5 della legge predetta	1532500 »	»	
8. Legge 31 dicembre 1877, n. 4221 (Serie 2ª) e R. decreto 31 dicembre 1877, n. 4241 (Serie 2ª) — Rendita iscritta con godimento dal 1° gennaio 1878 per procurare all'Erario la somma di L. 10,000,000 occorrente per la esecuzione dell'atto di transazione 17 agosto 1877 fra il Governo e la Società Vitali, Charles, Picard e C.ª	649350 »	»	
9. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0[0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*) .	»	2717 66	2717 66
	2986818 47	2717 66	2989536 13

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI.

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debiti al n. 3.			
(*b*) — Leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868, n. 4580 — Rendita di antichi debiti trascritta al consolidato 5 p. 0|0 (Vedi *a* - 9)	»	511 55	511 55
(*c*) 1. Legge 29 giugno 1871, num. 339 (Serie 2ª) — Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0|0 (Vedi *a* - 9)	»	2206 11	2206 21
2. Frazioni di centesimo di rendita trascurate nell'unificazione del consolidato romano durante il 1877	» 10	»	
	» 10	2717 66	2717 76
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti nn. 10, 12, 13, 14, 20 e 25.			
(*d*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari in parte con premi, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in rendita 5 p. 0|0	320337 28	»	
Debiti nn. 16 e 18.			
(*e*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	112240 »	»	
Debiti nn. 19 e 26.			947752 28
(*f*) — Rendita di titoli annullati per conversione in cartelle del consolidato 5 p. 0|0 (Vedi *a* - 1 e *a* - 5)	170 »	»	
Debito n. 23.			
(*g*) — Rendita di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° aprile a tutto settembre 1877	515005 »	»	
	947752 38	2717 66	950470 04
Contabilità diverse.			
Debiti nn. 27, 28, 29 e 30.			
(*h*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari in parte con premi, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0|0	30335 »	»	30335 »
	978087 38	2717 66	980805 04

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso, non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) L'ammortamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881; l'ammortamento di quelle emesse a forma della legge 11 agosto 1870, n. 5784, avrà luogo man mano che tali obbligazioni saranno ritirate dalle Casse dello Stato che le ricevono in conto del prezzo di beni venduti.

(3) Le variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1877 si trovano spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.

(4) Riversata in conto entrate eventuali del Tesoro una quota dell'assegnazione in L. 77 50 sul cap. 4, art. 15, di L. 7 50 sul cap. 4, art. 22, e di L. 0 14 sul cap. 30, art. 1.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, li 6 gennaio 1878.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Inviarono indirizzi di condoglianza e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I municipi di Vimercate (Monza), di Colico sul Lago di Como, di Vedano al Lambro, di Corteolona, di Pedaso, di Stia, di Jerzu, di Castel S. Nicolò, di Merate, di Riposto, di Grumo Appula e di Frontone (Pesaro) — Il Consiglio provinciale di Reggio d'Emilia — La cittadinanza di Milazzo — Le Società operaie di Cortona e di Auronzo — La Società progressista di Camerino — Il procuratore del Re e gl'impiegati nel suo ufficio a Monza — Il ricevitore doganale di Cefalù — Il procuratore generale del Re a Casale — Il Circolo filodrammatico di via della Stamperia in Roma — Il presidente del tribunale di Monza — Il Circolo dei Tiratori, la Società dei Carabinieri, l'Istituto stenografico e l'Associazione stenografica di Milano — La Camera di commercio ed arti di Palermo — L'Associazione costituzionale di Napoli — Il Corpo musicale e gl'impiegati ferroviari di Firenze — Il Corpo consolare di Milazzo — La Società dei *Buoni Amici* di Palermo — Il Comitato dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato di Prato — Gli studenti del 1° corso dell'Istituto tecnico di Piacenza — La Direzione, gl'insegnanti e gli allievi delle scuole popolari della Società Bergamasca a Ponte San Pietro — La Società dei Benemeriti del Gran Registro di onoranza nazionale in Milano — Il signor Ottavio Lovera di Verona — La Società di mutuo soccorso fra gli operai di San Secondo Parmense — La Camera di commercio ed arti di Lecce.

Parteciparono di avere eseguiti funerali alla memoria di S. M. il Re Vittorio Emanuele II:

La Società filarmonica di Fivizzano.

I municipi di Martina Franca, di Anguillara Sabazia.

A correzione di un errore corso nella designazione dei nomi, riferiamo che il municipio di Santa Fiora fu rappresentato ai solenni funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele dal suo sindaco signor Massimiliano Romei.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che la tassa dei telegrammi diretti a Smirne (Turchia d'Asia) per la via di Malta Alessandria-Rodi è ridotta a L. 2,20 per ogni parola.

Roma, 8 febbraio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Messaggiere Ufficiale* di Pietroburgo pubblica quanto appresso:

« Siccome da parte dei plenipotenziari turchi nel quartiere generale russo furono accettate e firmate le basi preliminari per la conclusione dell'armistizio, in virtù delle quali furono sospese le ostilità, così ci troviamo in grado di pubblicarne il tenore. Osserveremo che le basi hanno lo scopo di definire quel terreno sul quale può essere trattata la pace definitiva, sia fra i belligeranti per le quistioni che riguardano essi soli, sia col concorso delle grandi potenze per le quistioni d'interesse europeo. Le condizioni preliminari di pace che furono proposte ai delegati turchi dal granduca comandante supremo, sono le seguenti:

Qualora i turchi chiedessero presso gli avamposti la pace o l'armistizio, il comandante in capo deve partecipar loro che le ostilità non verranno sospese se prima non saranno accettate le basi seguenti:

1. La Bulgaria, entro quei limiti che risulteranno dalla maggioranza della popolazione bulgara, e che in nessun caso potranno essere più ristretti di quelli indicati nella Conferenza di Costantinopoli, sarà innalzata a principato tributario autonomo con un governo nazionale cristiano e con milizia composta di indigeni. L'esercito turco non potrà trattenersi in Bulgaria, tranne in alcuni punti che verranno, di comune accordo, precisati ulteriormente.

2. L'indipendenza del Montenegro deve essere riconosciuta. Al Montenegro deve essere assicurato un aumento di territorio equivalente per estensione a quello che la sorte delle armi ha dato in mano ai montenegrini. I confini definitivi verranno fissati più tardi.

3. L'indipendenza della Rumenia e della Serbia deve essere riconosciuta. Alla prima si assicurerebbe una sufficiente indennità territoriale, all'ultima una rettificazione di confini.

4. La Bosnia e l'Erzegovina otterranno un'amministrazione autonoma con sufficienti garanzie; riforme analoghe verranno attivate nelle altre provincie cristiane della Turchia europea.

5. La Porta indennizza la Russia per le spese di guerra e per gli altri sacrifici che ha dovuto imporsi. Il modo da tenersi, sia per il pagamento in danaro, sia per un compenso territoriale od altro, verrà sistemato più tardi Il sultano si metterà d'accordo coll'imperatore di Russia per la tutela degli interessi russi nel Bosforo e nei Dardanelli.

Come pegno dell'accettazione di queste condizioni essenziali, i plenipotenziari turchi si recheranno immediatamente a Odessa o Sebastopoli per discutere ivi coi plenipotenziari russi i preliminari di pace.

Subito che l'accettazione delle precedenti condizioni sarà notificata ai comandanti in capo degli eserciti imperiali, si incominceranno a discutere le convenzioni per l'armistizio su entrambi i teatri della guerra e si sospenderanno provvisoriamente le ostilità. I due comandanti supremi avranno l'autorità di completare le condizioni precedenti, indicando certi punti strategici e le fortezze che dovranno essere sgomberate come garanzia materiale che la Sublime Porta accetta le condizioni dell'armistizio ed entra in trattative di pace. »

Alla Camera dei lordi d'Inghilterra, nella seduta del 7 corrente, il conte Derby lesse un telegramma relativo all'occupazione di Silivna, sul Mare di Marmara, per parte dei russi. Inoltre i russi avevano occupato Tchorlu(?) che fa parte della linea di difesa di Costantinopoli. Il gabinetto britannico aveva telegrafato a Pietroburgo per avere spiegazioni su questi fatti. Il conte Schouwaloff, interpellato, aveva dichiarato di non avere informazioni. I governi francese, austriaco e tedesco erano anch'essi privi di notizie. Il telegramma giunto al conte Derby era passato per la via di Bombay.

Un po' più avanti nella stessa seduta il conte Derby dichiarò di aver ricevuto dal conte Schouwaloff comunicazione di un telegramma nel quale si annunziava che "ai capi dell'esercito russo era stato trasmesso l'ordine di sospendere le ostilità su tutta la linea in Europa ed in Asia, e che nelle voci corse non c'era sillaba di vero." Da questo telegramma generico il conte Derby cavò la conseguenza che le notizie precedentemente riferite non erano smentite, e che la situazione che si credeva creata dalle trattative ne risultava considerevolmente modificata, ragione per cui il governo aveva creduto suo debito di presentarla al Parlamento sotto il suo nuovo aspetto.

Lo stesso giorno alla Camera dei comuni il signor Bourke, rispondendo al signor Collins, annunziò che il blocco del Mar Nero è cessato in virtù delle stipulazioni dell'armistizio, e il signor Stafford Northcote confermò la notizia che i russi si erano avanzati fino a trenta miglia da Costantinopoli, su di che l'Inghilterra aveva chiesto spiegazioni a Pietroburgo, rammentando la promessa fatta nello scorso luglio dallo Czar di non occupare Costantinopoli fuorchè in caso di assoluta necessità.

A questo punto il signor Forster ritirò il suo emendamento.

Al colonnello Barne il signor Northcote rispose di non aver ricevuto alcuna informazione la quale gli permetta di dichiarare che la Russia debba occupare Rustciuk, Silistria, Sciumla, Varna ed Erzerum, e che nemmeno gli constava della concentrazione di russi nelle fortezze della Bessarabia. Disse poi il signor Northcote che al governo inglese non riusciva di conciliare il fatto dell'avanzarsi dei russi colle dichiarazioni dello Czar e del gabinetto di Pietroburgo.

I ministeriali si opposero al ritiro dell'emendamento Forster. Gli oppositori chiesero il rinvio della discussione al giorno seguente.

Sopra preghiera e proposta fatta dal signor Northcote perchè la Camera si formasse in comitato onde procedere al voto, senza che per questo si intendesse esclusa ogni ulteriore discussione prima di deliberare sui crediti, questa proposta del ministro venne adottata con 295 voti contro 96.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 9. — I funerali ordinati dal Re Umberto nella Metropolitana furono splendidissimi. Vi assistevano il Principe di Carignano, il Principe Tommaso, la duchessa di Genova, i collari della SS. Annunziata, onorevoli Sclopis e Lanza, le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, e le autorità civili e militari. Ha funzionato monsignor Arcivescovo. Il concorso fu grande.

Firenze, 9. — Il servizio funebre pel Re Vittorio Emanuele fu imponentissimo. Vi intervennero le autorità civili e militari, il municipio, la magistratura, i senatori e deputati, l'ufficialità dell'esercito, i consoli esteri, le Case civile e militare del Re, i sindaci della provincia, i direttori e professori delle Accademie, e degli Istituti, le Deputazioni ed Associazioni, le Società operaie, le notabilità italiane ed estere, e moltissime signore vestite a lutto.

La cerimonia fu maestosa e commovente.

Intorno al feretro erano i cavalieri mauriziani in grande uniforme.

Nella parte anteriore erano le bandiere dei reggimenti 27°, 49° e 50°.

Sulla base del catafalco furono poste numerose e bellissime ghirlande.

La truppa e le Associazioni, con bandiere abbrunate, erano schierate sulla piazza di Santa Croce. La folla era immensa. Le finestre sulla piazza e sulle vie adiacenti erano parate a lutto. I negozi sono chiusi.

Londra, 9. — Northcote dichiarò alla Camera dei Comuni che Musurus, ambasciatore di Turchia, ha autorizzato lord Derby a smentire le affermazioni del *Daily News* che alcuni membri del governo inglese avessero dato degli incoraggiamenti alla Porta.

Il *Times* ha da Berlino che, se verrà eletto un Papa moderato, la Germania intavolerà probabilmente trattative per un accordo.

Lo stesso *Times* ha da Vienna:

« Un telegramma di Pietroburgo annunzia che il trattato definitivo di pace comprenderà un trattato di alleanza offensiva e difensiva fra la Turchia e la Russia. »

Londra, 9. — Lord Derby disse ieri alla Camera dei lordi che l'Inghilterra non domandò al Sultano un nuovo firmano per l'entrata della flotta, considerando il primo come sufficiente. Lord Derby non crede che l'Inghilterra possa essere trascinata in una azione militare qualsiasi per quest'invio della flotta; non crede che la crisi sia terminata, e disse che un accordo dell'Europa è difficile, ma la difficoltà sarebbe stata ancora maggiore se si fosse tentato prima d'ora di produrre un accordo.

Il *Morning Post* domanda energicamente che l'Inghilterra non si presenti alla conferenza senza avere garanzie materiali, altrimenti sarebbe ingannata e posta in derisione, e soggiunge che l'occupazione del Mar Nero da parte della flotta inglese dovrebbe essere una condizione assoluta della partecipazione dell'Inghilterra alla conferenza.

Palermo, 9. — La cerimonia funebre nel tempio di San Domenico in memoria del Re Vittorio Emanuele riuscì imponente e maestosa. Vi intervennero tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze dei comuni della provincia, e tutte le Società.

La *Messa* del maestro Platania fu eseguita in modo inappuntabile.

L'orazione funebre, letta dal professore Corleo, fu commoventissima.

Nelle vie della città sventolano bandiere abbrunate.

Genova, 9. — Oggi, a cura del municipio, si celebrò nella metropolitana un solenne ufficio pel Re Vittorio Emanuele, collo intervento delle autorità, dei sindaci della Liguria, degli alunni delle scuole, delle rappresentanze, di un gran numero di invitati e di un pubblico numerosissimo.

Fu eseguita stupendamente la messa funebre del maestro Mandanici.

L'aspetto del tempio, parato, con un maestoso sarcofago, presentava un insieme grandioso ed imponente.

Verona, 9. — La cerimonia funebre pel Re Vittorio Emanuele fu imponentissima. Il magnifico catafalco era circondato da trofei. Vi assistevano le autorità, molte rappresentanze e 300 reduci dalle patrie battaglie; vi assisteva pure il cardinale Canossa e tutto il Capitolo.

Fu eseguita una splendida messa del maestro veronese Sala.

Il cardinale Canossa parte questa sera per Roma.

Mantova, 9. — I funerali pel Re Vittorio Emanuele nella cattedrale sono riusciti splendidissimi. Vi assistevano le autorità civili e militari. Il catafalco era elegantissimo.

La *Messa* del maestro Nini di Bergamo fu egregiamente eseguita. Pontificava il vescovo. Il concorso era grandissimo. I fune-

rali furono fatti eseguire a spese del municipio e della provincia.

Ferrara, 9. — Oggi si sono celebrate nella cattedrale onoranze trigesimali al Re Vittorio Emanuele.

Lisbona, 9. — Per la morte del Papa il Parlamento ed i tribunali furono chiusi per tre giorni. La Corte prende il lutto per un mese.

Furono ordinate preghiere per il successo del Conclave e per la elezione del pontefice, affinchè consolidino la pace e l'unione della cattolicità.

Versailles, 9. — *Seduta della Camera*. — Il presidente legge una lettera del vescovo di Versailles, il quale annunzia che il 14 corrente si celebrerà un servizio solenne per Pio IX nella cattedrale di Versailles.

Parigi, 9. — Il cardinale Caverot è partito ieri da Lione per Roma.

Il cardinale Bonnechose partirà questa sera.

Roma, 9. — A Genova, a Livorno e a Milano sono state fatte dimostrazioni contro la legge sulle guarentigie della Santa Sede. Furono di poca importanza per il piccolo numero dei dimostranti, e vennero sciolte senza inconvenienti.

Il Governo ha preso le misure opportune per impedire simili dimostrazioni, e per mantenere l'ordine pubblico a qualunque costo.

Firenze, 9. — Dopo la funzione per il Re Vittorio Emanuele le Associazioni e le Società operaie ritornavano al luogo d'onde erano partite. Giunte al Lungarno della Borsa, presso il Portico degli Uffizi, un individuo ha scagliato una bomba all'Orsini ed ha ferito cinque persone. L'individuo fu arrestato subito ed è un tale Cappellini. Senza l'intervento della forza pubblica, il popolo lo avrebbe massacrato. La popolazione è indignatissima per questo fatto.

Vienna, 9. — La *Wiener Abendpost* dice che il Governo italiano, subito dopo la morte del Papa, fece dichiarare che ha preso tutte le disposizioni per garantire la libertà del Conclave. Il Governo austro-ungarico ne prese atto con grande soddisfazione, esprimendo al governo italiano il pieno convincimento che esso pure ha l'intenzione e avrà la possibilità di corrispondere in modo effettivo a tali assicurazioni.

Vienna, 9. — La Camera dei deputati approvò in terza lettura il progetto relativo al debito di 80 milioni colla Banca, e lo statuto della Banca. Quest'ultimo progetto fu approvato per appello nominale con 131 voti contro 74.

La Camera incominciò quindi la discussione generale della tariffa doganale.

Giskra, Dumba e Herbst interpellarono il Governo per sapere se le condizioni dell'armistizio, pubblicate dai giornali, sono autentiche, se esse sono compatibili cogli interessi dell'Austria, e, nel caso negativo, ciò che il Governo ha l'intenzione di fare.

Parigi, 9. — I giornali cattolici annunziano che tutti i cattolici della Francia prenderanno il lutto per il Papa.

Versailles, 9. — *Seduta del Senato*. — Decidesi di non tenere seduta nel giorno dei funerali del Papa.

Lorgeril interpella Dufaure sulla conclusione del rapporto della Corte dei conti riguardo alla gestione finanziaria del governo del 4 settembre.

Dufaure risponde che il ministro delle finanze verifica i conti, ma che la verifica è spesso difficile, e soggiunge che, in vista delle circostanze, bisogna essere indulgenti. Egli domanda perchè Lorgeril non ha fatto questa interpellanza quando i suoi amici trovavansi al potere e dichiara che l'interpellanza non ha alcuna utilità.

Audiffret Pasquier afferma che, contrariamente all'asserzione di Lorgeril, nessun documento è scomparso mentre egli presiedette la Commissione dei conti.

L'incidente non ha altro seguito.

Il Senato approvò l'urgenza sulla legge relativa allo stato d'assedio e stabilì a sabato l'elezione del senatore inamovibile.

Vienna, 9. — La *Corrispondenza politica* annunzia che nel palazzo di Dolma-Bargdj si fanno preparativi per un abboccamento fra il Sultano ed il granduca Nicolò.

Ragusa, 9. — La Porta ricusa di stabilire col Montenegro la linea di demarcazione sulle basi dell'*uti possidetis*, quindi è imminente la ripresa delle ostilità.

New-York, 9. — Dispacci privati dell'America del Sud assicurano che un terremoto produsse grandi catastrofi. Le città di Lima e di Guayaquil sarebbero quasi distrutte.

Atene, 9. — Gli insorti dell'Epiro decretarono la loro unione con la Grecia, chiamando sotto le armi tutti i cristiani dell'Albania e dell'Epiro.

Il grosso dell'esercito greco ritornò a Lamia. Il generale Sutzo, che lo comandava, ha dato le sue dimissioni.

Pietroburgo, 9. — L'*Agenzia Russa*, constatando l'ingresso della flotta inglese nel Bosforo, dice che questa decisione dell'Inghilterra restituisce alla Russia la sua libertà d'azione. Se la flotta viene a cooperare per mantenere l'ordine e sciogliere in modo equo e durevole la quistione d'Oriente, essa sarà accolta come un'ausiliaria, e, in ogni caso, la Russia si regolerà secondo la condotta dell'Inghilterra.

Torino, 10. — All'Università fu fatta una solenne commemorazione pel Re Vittorio Emanuele, alla presenza del Principe di Carignano, delle autorità civili, del Corpo accademico, di Tecchio, Sclopis, Berti, numerosi invitati e concorso di studenti.

Ricotti lesse uno splendido discorso, che fu interrotto frequentemente da applausi. Commozione generale.

Parigi, 10. — È smentita la notizia data dalla *Presse* di Vienna che due corazzate francesi abbiano ricevuto l'ordine di andare a Costantinopoli.

Madrid, 10. — Il Re ordinò un servizio funebre per Pio IX da celebrarsi nella cappella del palazzo Reale.

Il cardinale arcivescovo di Toledo andrà a Roma; quello di Saragozza è ammalato.

Lisbona, 10. — I giornali augurano che la elezione del Pontefice ponga fine ai conflitti fra la Chiesa e lo Stato, e faccia continuare l'unione cattolica.

Aden, 9. — Passarono oggi i vapori *Arabia* ed *Australia*, della Società Rubattino, diretti il primo per Genova ed il secondo per Bombay.

Torino, 10. — L'adunanza popolare nel teatro Vittorio Emanuele, presieduta dal deputato Corte, approvò la proposta del deputato Villa di fondare a Torino un istituto intitolato a Vittorio Emanuele, destinato all'esercito, per i soldati invalidi e per i figli dei militari Il concorso fu numerosissimo.

Costantinopoli, 9. — Assicurasi che nei preliminari della pace non esista alcuna clausola segreta riguardo agli Stretti, alla Bulgaria e all'alleanza russa. Tuttavia la maggioranza dei ministri è favorevole a questa alleanza.

Vienna, 10. — L'imperatore ricevette i cardinali Schwarzenberg e Simur, che col cardinale Kutschker partiranno oggi per Roma.

Milano, 11. — Il banchetto dei reduci dalle patrie battaglie riuscì splendido. V'intervennero i rappresentanti di Novara e di Como. Furono pronunciati alcuni discorsi.

Si spedì il seguente telegramma al Re Umberto:

« I reduci milanesi, riuniti a banchetto per festeggiare l'anniversario della fondazione della loro società, mandano al Re d'Italia un saluto di cuore. »

Cagliari, 11. — La famiglia di Garibaldi, nella scorsa notte, telegrafò agli amici di Cagliari che il generale sta meglio.

NOTIZIE DIVERSE

— Ci scrivono da Orciano di Pesaro che quel Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria il 4 corrente, deliberava alla unanimità queste onoranze funebri alla gloriosa memoria del compianto Re Vittorio Emanuele II: 1° di redigere, seduta stante, un indirizzo di devozione a S. M. il Re Umberto I; 2° di approvare il concorso di Orciano al consorzio dei comuni mandamentali di Mondavio, per un servizio funebre alla memoria del Gran Re estinto; 3° di fare distribuire il 9 corrente lire 100 ai poveri del comune; 4° di far collocare in una delle sale del municipio una lapide che ricordi le gloriose gesta del rimpianto Re Galantuomo; 5° e finalmente di concorrere con una offerta di lire 100 al monumento nazionale che deve sorgere a Roma in suo onore.

— Abbiamo da Pietralcina (Benevento) che, dietro proposta del sindaco, quella Giunta municipale fu unanime nel deliberare di spedire telegrammi ed indirizzi di condoglianza e di omaggio a S. M. il Re Umberto I; di far durare sei mesi il lutto dell'ufficio municipale; e di far celebrare, il giorno 19 gennaio, solenni funerali alla memoria del primo soldato dell'indipendenza nazionale, funerali che riuscirono imponenti del pari che commoventi, ed ai quali intervennero la rappresentanza municipale, gli alunni delle scuole maschili e femminili, la Società operaia che depose una bella corona di alloro sul catafalco, e gran folla di cittadini di ogni ceto.

Questo Consiglio comunale deliberò inoltre di concorrere con lire 100 al monumento da erigersi in Roma alla memoria venerata di Re Vittorio Emanuele II.

— Ci scrivono da Montesarchio (Benevento) che il 30 gennaio decorso, per cura di quel municipio, vi si celebrarono solenni onoranze funebri alla imperitura memoria del rimpianto Re Vittorio Emanuele II, che seppe fare l'Italia libera ed una.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa comunale di S. Francesco, ch'era fastosamente addobbata a lutto, con un grandioso catafalco nella navata di mezzo, e vi presero parte il sindaco e tutti i consiglieri, le autorità ed i funzionari del mandamento, i rappresentanti dei suoi comuni, il clero, le Confraternite, la Società del Circolo Caudino, gl'insegnanti ed i loro alunni, molte signore e moltissimi cittadini. Fuori e dentro la chiesa leggevansi belle iscrizioni dettate dal pretore signor Aloiggi che, dopo terminata la messa pontificale con accompagnamento di orchestra celebrata da questo reverendo abate Mitrato, lesse una forbita e patriottica orazione funebre che commosse profondamente il numeroso uditorio. Durante la mesta e pia funzione, tutte le botteghe rimasero chiuse per lutto nazionale, e terminata che fu, il municipio fece distribuire delle elemosine in danaro ai poveri del comune, e specialmente a quei poveri che si vergognano di chiedere la carità.

— Ieri, scrive la *Gazzetta di Catania* del 6, ebbero luogo nella nostra città i funerali per la morte di Vittorio Emanuele. A farli riuscire maggiormente splendidi contribuì una giornata di primavera.

Alle ore 10 ant. il corteo funebre mosse ordinatamente dal palazzo dei Tribunali, percorrendo la strada Stesicorea, corso V. E, per andare alla chiesa dei Benedettini.

Il tragitto durò quasi un'ora, ed il corteo misurava più di un chilometro, essendo presenti tutte le autorità, Corpi morali, rappresentanze dei vicini comuni, della provincia, come pure quelle estere.

Le strade erano tutte pavesate a lutto e le botteghe chiuse. La folla immensa in coda al corteo.

Mercè le sagge ordinanze della nostra Giunta municipale, l'ingresso in chiesa fecesi con ordine.

Alle ore 11 cominciò a cantarsi la messa di *requiem* del compianto maestro Coppola; ufficiava monsignore arcivescovo. Il catafalco era imponentissimo: di stile greco-romano, e rappresentava un Pantheon.

Imponente riuscì l'esecuzione della messa, alla fine della quale monsignore benedisse il catafalco.

Alle ore 12 1[2 si usciva dal tempio. Cinquemila e più persone assistevano in chiesa, e nessun inconveniente ebbesi a lamentare.

— Quest'oggi, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 9, aveano luogo nella metropolitana di San Lorenzo i solenni funerali in omaggio alla memoria del compianto Re Vittorio Emanuele.

Il maestoso tempio è parato a lutto con ampie drapperie listate d'argento, pendenti dalle arcate che dividono la chiesa. A metà delle colonne vi sono trofei di bandiere collo stemma di Casa Savoia. Sotto la cupola il catafalco, disegno del prof. Gallino. Nel basamento stanno tre statue rappresentanti l'Italia che regge il ritratto del defunto Re, le altre la Giustizia e la Prudenza. Sul basamento è un dado bianco dorato, in fronte al quale sta lo stemma di Casa Savoia; ai lati bandiere dorate coi nomi di *Palestro* e *San Martino*. Sopra il dado è il sarcofago con fregi in oro e coperto d'un drappo dorato sul quale stanno le insegne reali; in fondo al sarcofago è un genio alato in atto di librarsi e porgere una corona d'alloro. Ampli veli che scendono dall'alto dov'è la corona regale servono di baldacchino al catafalco. Grandi lampade nere pendono dal sommo delle arcate.

La chiesa così parata presenta un aspetto severo.

Intervennero alla solenne funzione tutte le autorità civili e militari, i Consigli municipale e provinciale, il Prefetto, il corpo consolare, senatori e deputati, il generale di divisione e rispettivo stato maggiore, la Regia marina, molti sindaci della Liguria, la Corte d'appello, il Tribunale, la Procura del Re, il Tribunale di commercio, le rappresentanze della scuola superiore navale, della scuola di marina, dell'Università, del Ginnasio e dell'Istituto tecnico, la Camera di commercio ed altre in gran numero.

Le disposizioni prese onde ovviare ad ogni inconveniente meritano lode. Il pubblico entrava da una porta ed usciva da un'altra e così s'impediva ogni scontro della folla.

Le truppe erano schierate, oltre che sulla piazza di San Lorenzo, lungo la via che da Piazza Nuova conduce a via Carlo Alberto.

La sacra funzione venne celebrata da Monsignor Arcivescovo. La *Messa da Requiem* del Mandanici, venne eseguita da circa cento parti d'orchestra e da cento coristi. Gli *a soli* furono cantati dagli artisti del Carlo Felice, signore Tabacchi, Negroni e Mercanti e dai signori Ronconi, Del Negro e Calcaterra. Dirigevano i maestri Deferrari e Rossi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 febbraio 1878 (ore 16 50).

Calma generale in terra e in mare. Maestrale forte soltanto a Palascia e ad Otranto. Cielo sereno tranne in alcuni paesi della Liguria e della Toscana. Pressioni stazionarie a Cagliari, nelle Calabrie e in Sicilia; diminuite da 2 a 4 mill. altrove. Iersera neve, stamane cielo temporalesco a Pietroburgo. Mare grosso all'ovest della Gran Bretagna. La notte scorsa nebbia fitta a Civitavecchia; temperatura minima due gradi sotto zero a Moncalieri e ad Urbino. Nuove probabilità di parziali ma non molto gravi turbamenti, pur dominando ancora il tempo buono.

Firenze, 10 febbraio 1878 (ore 15 15).

Cielo coperto solamente in alcuni paesi dell'Italia settentrionale e della Toscana, a Civitavecchia, a Portotorres e a Napoli. Generalmente sereno nel resto d'Italia. Venti leggeri e mare tranquillo dappertutto. Depressione barometrica di circa 3 mill. in quasi tutte le nostre stazioni. Tempo cattivo e cielo annuvolato nella Gran Bretagna, nelle provincie austriache e a Pietroburgo. Dominerà il tempo calmo con cielo annuvolato in molte stazioni e qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,9	772 8	771,3	771,6
Termomet. esterno (centigrado)	0,4	9,0	11,8	6,1
Umidità relativa...	92	69	52	89
Umidità assoluta...	4,36	5,96	5,39	6,30
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 8	NO. 0	O. NO. 2	Calma
Stato del cielo.......	0. bello	0. vapori bassi	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,8 C. = 9,4 R. | Minimo = 0,1 C. = 0,08 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,7	770,5	769,2	769,4
Termomet. esterno (centigrado)	0,0	10,1	12,7	6,4
Umidità relativa...	93	66	55	92
Umidità assoluta...	4,26	6,08	5,99	6,66
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	N. 0	N. 0	Calma
Stato del cielo.......	0. bello	0. vapori	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 12,7 C. = 10,1 R. | Minimo = 0,0 C. = 0,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 febbraio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 97	78 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2030 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1173 —	1170 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	440 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	705 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	413 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 65	108 40	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 29	27 24	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 79	21 77	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1878: 81 15 cont.

Banca Romana 1170.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

(2ª *pubblicazione*)

Si reca a conoscenza dei signori portatori di azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra e di obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria il risultato dell'estrazione a sorte che ebbe luogo nella seduta pubblica tenutasi a Torino il giorno 30 gennaio 1878.

4ª *Estrazione per l'ammortamento delle* 3000 *azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra.*

Elenco delle 21 azioni estratte.

314	322	546	654	691	764	765	893	901	986	1285
1611	1783	1822	2032	2158	2384	2455	2734	2807	2895	

12ª *Estrazione per l'ammortamento delle* 24,000 *obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria.*

Elenco delle 75 obbligazioni estratte.

602	613	648	1411	1445	1566	1688	3454	3734	4252	4342
4543	4647	4997	5069	5782	5903	5921	5933	6005	6129	6257
6483	7342	7589	7713	8046	8453	8895	9358	9469	9606	9623
9772	10182	10370	10566	10699	10950	10982	12139	12541	12576	12676
12920	13092	13314	13355	13461	13530	13567	13653	13737	13770	14674
15233	15615	16681	16797	17099	17423	18603	19922	20099	20682	20786
21074	21160	21741	22339	22777	22830	23563	23672	23860		

Il rimborso delle azioni e delle obbligazioni estratte avrà luogo in ragione di lire 500 cadauna, in valuta legale, a cominciare dal 1º luglio 1878, e mediante ritiro del titolo originale munito di tutti gli stacchi non scaduti, presso la Banca di Torino in Torino (via Santa Teresa, n. 2).

La decorrenza dell'annualità sulle azioni estratte cessa dal giorno 1º gennaio 1878.

Le obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi colla data nominale del rimborso (1º luglio 1878).

Elenco delle azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Estrazione 25 gennaio 1876 N. 347
Id. 29 id. 1877 » 2258

Elenco delle obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria, da riscattarsi a cura della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Estrazione 25 gennaio 1876 N. 16240.
Id. 29 id. 1877 » 321 5033 7605 9094 11835 14402 17417 20593.

Milano, 31 gennaio 1878.

584 La Direzione Generale dell'Esercizio.

CARTIERA DI ARSIERO IN VENEZIA

(2ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 17 dello statuto sociale, il Consiglio d'amministrazione della Cartiera di Arsiero in Venezia, convoca i suoi azionisti in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica 24 febbraio corrente, ad un'ora pomeridiana, a San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Approvazione del bilancio a tutto il 31 dicembre 1877.

2º Scioglimento della Società.

3º Nomina di due o più liquidatori, ed inerenti deliberazioni sul mandato da attribuirsi ai medesimi e sui modi di liquidazione.

E qualora non venisse accolto il punto n. 2,

4º Confermare nel Consiglio di amministrazione la facoltà di accordare ipoteca ai sovventori attuali della Società, in armonia agli impegni preesistenti.

Il deposito delle azioni deve essere fatto non più tardi del giorno 20 febbraio a scelta degli azionisti a

Venezia, presso la Banca di Credito Veneto.
Vicenza, presso la Banca Popolare.
Arsiero, presso l'Amministrazione industriale della Cartiera.
Milano, presso il barone Eugenio Cantoni, via Brera, 12.

588 Il Consiglio d'Amministrazione.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor Tito Regini, cancelliere del suddetto tribunale,

Io Sergio Giardullo, usciere presso il suddetto tribunale, ho notificato al signor Paolo Celestini, d'incognito domicilio, residenza e dimora, ordinanza resa dal cav. Lo Jacono, vicepresidente del tribunale di commercio di Roma, e delegato agli atti del fallimento Celestini Paolo, con data 7 febbraio 1878, colla quale convoca tutti i creditori di detto fallimento per il 25 corrente febbraio, alle ore 12 meridiane, a comparire nella camera di consiglio di questo R. tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, per procedere alla verifica dei rispettivi titoli di credito.

Roma, 9 febbraio 1878.

615 Sergio Giardullo usciere.

Fallimento di **Lombardi Ascanio,** *negoziante in Roma, esercente il caffè in via del Corso, nn.* 152, 153 *e* 154.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato alla procedura degli atti del fallimento di Lombardi Ascanio, con sua ordinanza in data d'oggi, ha convocato i creditori tutti del suddetto fallimento per il giorno 2 p. v. marzo, alle ore 12 meridiane, nel qual giorno ed ora compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, ed avanti il sullodato signor giudice per procedere alla verifica dei rispettivi titoli di credito a norma di legge.

Roma, li 8 febbraio 1878.

622 Il vicecanc. Gio. Politi.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA per affittanza novennale di fondi rustici

Primo esperimento.

Nel giorno di giovedì 28 (ventotto) del corrente mese di febbraio 1878, alle ore 12 (dodici) meridiane avrà luogo nell'ufficio della Congregazione di Carità, posto in Mantova, nel vicolo Certosini, al n. 1, un primo esperimento di pubblica asta per aggiudicare la novennale affittanza, che avrà principio col giorno 29 settembre del corrente anno 1878, degli immobili qui sottodescritti, di proprietà delle Pie Case di Ricovero e di Industria amministrate dalla suddetta Congregazione, distinti in tre lotti, ciascuno dei quali formerà oggetto di incanto ed aggiudicazione separata.

L'asta, presieduta dal qui sottoscritto, o da altro rappresentante la Amministrazione locatrice, sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, osservando le disposizioni del Regolamento approvato col Reale Decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e verrà aperta in base ai peritati annui canoni d'affitto di lire 5141 20 pel primo lotto, di lire 11,589 45 pel secondo lotto, e di lire 4982 13 pel terzo lotto, oltre le opere di miglioria descritte nel relativo progetto dell'ingegnere sig. Roberto Vallenari, e ritenute dell'ammontare complessivo di lire 1269 13 per il lotto primo, di lire 1651 04 per il secondo, e di lire 1158 99 per il terzo.

Per essere ammessi alle gare pei singoli lotti i rispettivi concorrenti dovranno depositare in mano del presidente all'asta la somma in valuta legale di lire 600 per il primo lotto, di lire 1200 per il lotto secondo, e di lire 500 per il terzo, oppure comprovare di avere previamente effettuato simile deposito nella Cassa delle Opere Pie locatrici. Le offerte in aumento dei suindicati annui canoni, o delle rispettive migliori offerte precedenti, non potranno essere inferiori a lire 10 per i lotti primo e terzo, ed a lire 15 per il secondo.

I capitolati determinanti le condizioni sotto le quali verrà deliberata l'affittanza dei singoli lotti, nonchè gli obblighi e diritti dei deliberatari e conduttori, sono depositati, insieme colle descrizioni delle preaccennate opere di miglioria, in questo ufficio ove chiunque potrà esaminarli prima dell'asta.

Seguìto con effetto il primo incanto, il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà nel sedicesimo giorno successivo a quello della medesima.

L'efficacia dell'aggiudicazione anche definitiva sarà subordinata alla approvazione della Congregazione di Carità e della autorità superiore.

Tutte le spese e tasse dell'asta e del contratto per ciascun lotto staranno a carico del rispettivo deliberatario definitivo, il quale dovrà poi prestare idonea cauzione reale dell'esatto adempimento di tutti i patti dell'affittanza, giusta i capitolati di cui sopra.

Immobili da affittarsi.

Lotto I. — Il podere costituito dai fondi denominati *Cavecchia* e *Frignana*, posti nel comune di S. Benedetto Po, di qualità pressochè intieramente aratorio, alberato lungo i rivali di contorno e dotato di filari d'olmi e viti, con poca parte di prato asciutto e di terreno pascolivo, distinto nella mappa censuaria coi numeri 854, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 885, 886 e 4650, di complessive pertiche metriche 496 31, ossiano ettari 49 63 10, ed in misura locale di mantovane biolche 158 13, salva ogni più precisa indicazione.

Lotto II. — Il podere costituito dai fondi denominati *Caporala* e *Sacca*, posti nel suddetto comune di S. Benedetto Po, aderenti e contigui l'uno all'altro e dotati entrambi di fabbriche coloniche e rustiche, di qualità in gran parte aratorio, con poco prato asciutto e poco terreno pascolivo, e con una vasta risaja, distinti nella mappa censuaria coi numeri 883, 884, 885 886, 887, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 854, 878, 879, 880, 881, 882, 888, 889, 890, 891, 898, 899, 900 e 901, in complesso di pertiche metriche 1089 76, corrispondenti ad ettari 108 97 60, ed in misura locale a mantovane biolche 347 19, salva ogni più precisa indicazione.

Lotto III. — Il podere costituito dai fondi denominati *Bertolana* e *Marchettina*, posti nel ridetto comune di S. Benedetto Po, aderenti e contigui l'uno all'altro e con un'unica corte, di qualità pressochè generalmente aratoria, con filari d'olmi e viti, ed in poca parte prativa asciutte, risariva e pascoliva, distinti nella mappa censuaria coi numeri 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912 e 4631, in complesso di pertiche metriche 430 06, ossiano ettari 43, are 0 e centiare 60, corrispondenti a mantovane biolche 137 02, salva ogni più precisa indicazione.

Avvertenza.

Tutti tre i suindicati poderi sono tra di essi contigui, e nel loro complesso costituiscono un vasto corpo di terreni di forma regolare, situato la strada provinciale Modenese, alla distanza di circa 7 chilometri dal paese di S. Benedetto Po, con comode vadazioni per la detta strada.

Mantova, dall'ufficio della Congregazione di Carità, li 10 febbraio 1878.

Il Presidente: PERNETTI.

624 *Il Segretario*: Botturi.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Todeschini Valerio, Luigi, Ortensia vedova Todeschini, Rosalia maritata Pedotti, Maria maritata Panighini, fratelli e sorelle fu Vincenzo, di Brenta, rappresentati dal sottoscritto loro procuratore, perchè sia dichiarata l'assenza del loro fratello Candido Todeschini, allontanatosi dal paese fin dal 1855 senza che abbia mai data notizia di sè, il tribunale civile di Varese ha ordinato che siano assunte informazioni sulla assenza del nominato Todeschini Candido, e che il relativo decreto 10 dicembre 1877 sia inserito per estratto nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Varese, 24 dicembre 1877.

139 Avv. Federico Della Chiesa.

N. 37.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 25 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Cremona avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'argine maestro di Po a Solarolo Monastirolo in territorio di Motta Baluffi e Torricella del Pizzo fra i chilometri 19 + *metri* 141 e 25 + *metri* 280, *al nuovo andamento da darsi al Dugale Riolo di Mezzo nel suo percorso inferiore alla Strada del Bosco ed alla costruzione di una nuova chiavica nell'argine consorziale del Silva, in sostituzione di quella denominata Guarneri, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 106,071.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 2 gennaio 1878, visibili assieme ai relativi disegni nei suddetti uffici di Roma e Cremona.

Il tempo accordato per l'ultimazione di tutte le opere viene fissato in 140 giorni consecutivi, da quello in cui verrà ordinato all'impresa di incominciare i lavori.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cremona, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni sei successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 febbraio 1878.

Per detto Ministero

619 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Vignanellese da Vignanello alla consorziale Massarella per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità degli avvisi pubblicati sotto i giorni 4 e 14 gennaio p. p. l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 2 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo stabilito nel capitolato d'appalto in lire 4200 per il primo anno e in lire 5236 58 per ciascuno degli anni successivi.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dagli avvisi suenunciati, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 500, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 9 febbraio 1878.

616 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto a termini abbreviati e ad estinzione di candela, tenuto in questa residenza municipale nel giorno 4 del corrente mese di febbraio, giusta il manifesto pubblicato nel dì 25 dello scorso gennaio, rimase aggiudicato all'imprenditore Giuseppe de Rosa, col ribasso del 16 50 per cento sulla presunta spesa di lire 182,000, l'appalto della costruzione d'una nuova via dal corso Vittorio Emanuele a S. Stefano al Vomero, con le seguenti condizioni:

1. Accettazione dei due progetti redatti dalla 3ª Direzione tecnica municipale, cioè uno per la traversa a S. Stefano, del dì 2 aprile 1876, per lire 32,000, e l'altro, del 13 dicembre 1875, per lire 240,000, che pel solo primo tratto compreso nel presente appalto, cioè dal corso Vittorio Emanuele fino a raggiungere quella traversa, conformemente alla deliberazione del Consiglio comunale del 24 marzo 1877, si riduce a lire 150,000.

2. Accettazione del capitolato speciale allegato al progetto del 13 dicembre 1875, ed approvato insieme al progetto stesso, non che del capitolato deliberato dalla Giunta comunale nel 10 aprile 1877, per tutti gli appalti di opere municipali, in tutto ciò che non venga implicitamente modificato nel presente manifesto, e con dichiarazione che, quante volte in quei due capitolati si trovi provveduto allo stesso caso in modo diverso, debba prevalere il capitolato di data posteriore.

3. Obbligo di eseguire tutta l'opera nel termine improrogabile di 20 mesi dalla data della consegna de' primi cinquecento metri di terreno pel tracciato.

4. Obbligo di anticipare tutte le somme che, a norma di legge ed a cura del Municipio, saranno liquidate a favore dei proprietari dei fondi da espropriarsi, in tutto o in parte, per la costruzione della strada e traverse suindicate.

5. Il pagamento tanto del prezzo dei lavori da eseguirsi, quanto delle indennità di espropriazione, sarà fatto dal Municipio in quattro esercizi consecutivi, cioè nel corrente anno 1878 fino alla concorrenza di lire 80,000, nel 1879 fino a lire 40,000, ed il resto sarà pagato in due rate eguali, una nel 1880, l'altra nel 1881; i quali ultimi pagamenti saranno suddivisi in rate semestrali scadibili nel 30 giugno e nel 31 dicembre di ciascun anno, e potranno eseguirsi o in contanti o in buoni.

6. I prezzi stabiliti negli anzidetti progetti, pei lavori e fornimenti in generale, s'intenderanno accettati con la diminuzione del due per cento. Le somme anticipate per indennità di espropriazione saranno invece rimborsate per intero all'appaltatore dal Municipio, che gli pagherà inoltre l'interesse del sei per cento, computabile dalla data del versamento, di quelle indennità nella Cassa dei depositi e prestiti.

7. I pagamenti, che farà il Municipio secondo le suddette scadenze, saranno imputati dapprima ai lavori, indi alle indennità di espropriazione.

8. La cauzione sarà di lire ventimila, e verrà restituita immediatamente dopo la collaudazione dell'opera e l'approvazione della misura finale, salvo l'obbligo dell'appaltatore alla garentia come per legge.

9. Lo scaricamento del brecciame si farà sulla spiaggia esterna al parapetto della nuova strada presso il mare a Mergellina, e propriamente presso lo sbarcatoio detto del Re, a destra scendendo dalla garitta.

Chiunque voglia produrre offerta di ulteriore ribasso, il quale non potrà essere minore del ventesimo, ossia del 5 per 100, dovrà presentarla non più tardi dell'una pomeridiana del giorno 18 del corrente mese al segretario generale di questo Municipio accompagnati dai certificati d'idoneità e moralità, prescritti dall'anzidetto capitolato del 10 aprile 1877, e dal documento del deposito fatto presso questa Tesoreria comunale dell'intera cauzione di L. 20,000 in contanti, o in titoli di rendita iscritta italiana al latore, o dei prestiti del Municipio di Napoli, al prezzo corrente in Borsa.

L'offerta di ventesimo significherà accettazione completa, per parte dell'offerente, delle condizioni dell'appalto indicate nell'anzidetto manifesto, ed ostensive a chiunque presso il 5° uffizio municipale, insieme ai progetti ed al capitolato dianzi menzionati.

Presentandosi l'offerta di ventesimo, sarà indicato con altro manifesto il giorno dell'incanto definitivo.

Tutte le spese per gli incanti, pel contratto, per tassa di registro, marche da bollo, inserzioni officiali e stampa dei manifesti saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, febbraio 1878.

Il Sindaco: G. di SAN DONATO.

628 *Il Segretario Generale*: C. CAMMAROTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Pirri Niccola già bandista nel battaglione Veterani ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 101469 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 135 45, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 9 febbraio 1878.

626 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione di questo Consiglio comunale dei 14 maggio 1877, e 27 dicembre di detto anno, avrà luogo in Castel del Piano, nell'ufficio comunale, dinanzi al sindaco, o a chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 marzo 1878, un pubblico esperimento d'asta col metodo della candela per la

Vendita della macchia carbonizzabile da riconoscersi tale dal comune venditore della faggeta appartenente alla frazione di Seggiano.

1. Il prezzo unitario del macchiatico sul quale l'asta sarà aperta, è stabilita in lire una per ogni quintale di carbone da fabbricarsi. La fabbricazione del carbone sarà a tutto carico, spese e rischio dell'acquirente della macchia.

2. La quantità del carbone da ricavarsi dalla macchia viene calcolata presuntivamente in quintali metrici settantamila (70,000). Nel caso però che si verificasse un minor prodotto il comune non sarà tenuto in modo alcuno responsabile.

3. Il taglio e la lavorazione dovranno incominciare dall'aprile del 1878, è sarà obbligo per l'aggiudicatario di fabbricare in ogni anno una quantità di carbone non minore di diecimila quintali.

4. Il pagamento del carbone fabbricato, al prezzo che risulterà dall'asta, sarà dall'acquirente della macchia eseguito nella Cassa comunale ogni qual volta ne avrà ricevuti quintali cinquecento.

5. Ogni aspirante all'asta dovrà, nell'atto della medesima, depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 3500, la quale sarà restituita terminata l'asta, a quelli tra i concorrenti non rimasti aggiudicatari.

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare altra somma di lire 3500 per formare la cauzione definitiva fissata così in lire 7000. Questa somma dovrà essere costituita con danaro o con fogli di Banca aventi corso forzoso, o con rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

7. L'aggiudicatario sarà vincolato all'osservanza delle condizioni stabilite dal Consiglio comunale colle deliberazioni sopra rammentate visibili a chiunque nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

8. Il contratto resta subordinato all'approvazione della R. Prefettura.

9. Il termine utile per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi, e scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 17 marzo 1878.

10. Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Castel del Piano, li 8 febbraio 1878.

629 IL SINDACO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del braccio della strada consorziale Prenestina, dalla Prenestina sotto Genazzano alla Casilina presso Valmontone, per un sessennio dal 1° aprile 1878 al 31 dicembre 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 25 del corrente mese, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sul canone annuo di lire 3134 98, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 350 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 12 del prossimo mese di marzo.

Roma, li 9 febbraio 1878.

617 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA

COMUNE DI SESTRI PONENTE

Avviso d'Asta *per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo lastricato nella traversa provinciale.*

Si notifica:

Essendo stata in tempo utile presentata l'offerta del ribasso del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione dell'appalto suddetto,

Alle ore undici antimeridiane del giorno di lunedì 18 febbraio corrente in questa residenza comunale, avanti al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'ultimo esperimento d'asta pubblica per aggiudicare all'ultimo migliore offerente l'esecuzione del lavoro sopra descritto.

L'asta si terrà col mezzo delle candelette, osservate le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo complessivo, soggetto a ribasso, di lire 66,749 38.

Le offerte in diminuzione di tale somma saranno di un tanto per cento, e non potranno essere minori del minimo che stabilirà all'apertura dell'asta chi presiederà all'incanto.

L'appalto è vincolato alle condizioni prescritte dalla perizia e capitolato speciale dell'ingegnere Opizzo in data 20 settembre 1877, visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio nonchè alle condizioni imposte dalla legge sui lavori pubblici ed al capitolato generale 31 agosto 1870.

Per l'ammissione alla gara occorrono il certificato di idoneità ed il deposito di lire cinquemila.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sestri Ponente, li 7 febbraio 1878.

623 Pel Sindaco — *Il Segretario:* SERRA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI POFI

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento a termini abbreviati.

Rimasto deserto l'esperimento d'asta tenutosi stamani, si rende di pubblica ragione che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 del corrente mese di febbraio, innanzi l'illustrissimo signor sindaco, o chi per esso, in quest'ufficio comunale, si procederà all'incanto per la vendita di un taglio di n. 1100 alberi di alto fusto e di età vetusta, di n. 2460 di media età e di medio fusto, e dirado delle giovani rinascenze di farnia e di cerro, nel bosco comunale sito a circa due chilometri di distanza dalla stazione ferroviaria.

L'asta seguirà per accensione di candela, a forma dell'art. 94 del Regolamento approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed a mente dell'art. 88 dello stesso Regolamento si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè non si abbia che un solo offerente.

Le offerte degli aspiranti dovranno farsi in aumento della somma di lire 25,540, prezzo sul quale verrà aperto l'incanto in conformità della perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Carlo Matteucci.

Gli obiatori inoltre dovranno uniformarsi a tutte le prescrizioni, oneri e condizioni contenute nel primo avviso d'asta in data 25 gennaio 1878.

Il termine utile per presentare le migliorie di aumento (fatali), non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 corrente.

Pofi, 9 febbraio 1878.

634 *Il Segretario Comunale:* DE ANDREIS.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ANONIMA
DELLA P. FILATURA, TESSITURA E TINTORIA DI COTONE
DI PORDENONE

A tenore dell'art. 15 degli statuti la Direzione della Società anonima P. Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone di Pordenone invita i signori azionisti ad un'adunanza generale, che avrà luogo in Venezia il giorno 2 aprile prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nelle sale del Casino dei Negozianti, situato in piazza S. Marco, Calle del Cappello, al n. 259 rosso, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1° Rapporto dei censori sul bilancio (o conto consuntivo) dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877, per l'approvazione del medesimo (art. 23, lettera *C* degli statuti).

2° Rapporto dei censori riguardo alle disposizioni a darsi agli utili risultati a tutta quell'epoca, e deliberazioni in proposito.

3° Approvazione del conto preventivo per l'anno 1878.

4° Nomina di un direttore in sostituzione del signor Gio. Antonio Locatelli che cessa di carica a senso dell'art. 30 degli statuti, essendo stato eletto nell'adunanza generale del 1876.

Pordenone, 5 febbraio 1878.

La Direzione

GIO. ANTONIO LOCATELLI *Direttore.*

SERAFINO VOLPONI *Aggiunto.*

N.B. Si avverte che, secondo l'art. 20 degli statuti, alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può aver più di 20 voti compresi i proprii. — Le procure saranno depositate a Venezia presso l'avvocato commendatore dott. Paride Zajotti (Campo S. Angelo, Calle Caotorta, n. 3566), a tutto il giorno 28 marzo prossimo venturo.

633

Provincia di Roma — Circondario di Roma
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO

Strada comunale obbligatoria — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di chil. 3 160 25, che da Castel S. Pietro Romano arriva al confine di Palestrina, non che quelli risguardanti il progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dal confine di Capranica Prenestina con Castel S. Pietro Romano va all'attacco colla strada obbligatoria Palestrina Castel S. Pietro, della lunghezza di chilometri 6 278 84.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, nelle ore d'ufficio, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i progetti in discorso tengono luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Castel S. Pietro Romano, li 10 febbraio 1878.

Il Sindaco: COSTANTINO FIASCO.

556 *Il Segretario Comunale:* FRANCESCO COLTELLACCI.

P. N. 8620.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per vendita di una casa.

In seguito alla deserzione dell'asta verificatasi ieri per la vendita della casa di proprietà comunale situata nella via de' Lucchesi e distinta coi civici numeri 12 e 13, descritta in catasto al n 500, della mappa del Rione II Trevi per vani 3 al piano terreno, 3 al primo e 3 al 2° piano, della superficie di tavole censuali 0 21 pari ad are 2 e centiare 10, confinante colla pubblica via, colla proprietà dell'Ospedale di S. Croce de' Lucchesi, del signor principe Doria-Pamphili e Sellini Clotilde in Tavani, salvi, ecc., si previene il pubblico che al mezzodì del giorno 25 febbraio corrente e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio si aprirà nuovamente la gara dell'asta per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, alle seguenti condizioni:

1. Il prezzo d'incanto sarà di lire 29,709 95 e le offerte dovranno essere non minori di lire 100 ciascuna in aumento della somma suddetta.

2. Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà produrre la fede di deposito fatto nella Cassa comunale della somma di lire 2970 a garanzia della offerta, e di lire 2000 per le spese di aggiudicazione e contratto, le quali saranno a totale carico del deliberatario definitivo.

3. Al mezzodì del giorno 14 marzo p. f. potranno essere presentate al ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione. Del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Appena che la R. prefettura avrà approvato gli atti d'asta, il deliberatario definitivo, d'appresso invito, dovrà presentarsi per stipulare il contratto, e pagare l'intero importo. Qualora il medesimo ritardasse da sua parte la stipulazione del contratto oltre i dieci giorni dall'invito, soggiacerà alla perdita immediata del suddetto deposito e sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale o di costringere il deliberatario, mediante nuovo deposito, alla stipulazione anzidetta e renderlo responsabile dei danni causati dal ritardo, ovvero di procedere a nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità dello stesso cessato deliberatario.

Roma, dal Campidoglio, li 8 febbraio 1878.

632 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

PROVINCIA DI RAVENNA
COMUNE DI CASTEL DEL RIO

Avviso d'Asta.

In relazione all'atto 30 gennaio 1878 del Consiglio comunale di Castel del Rio, alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 20 del prossimo venturo febbraio, nella sala di questo palazzo municipale, davanti al sindaco, od a chi per esso, coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto delle

Opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada carreggiabile obbligatoria del comune suddetto, detta di Belvedere, che dalla strada provinciale sul ponte di Magnola mette alla Terra di Giugnola, della lunghezza di metri 9516 65.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia in lire 44,394 84.

Essa seguirà a pubblica gara col metodo dell'estinzione della candela vergine, e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire il certificato di idoneità prescritto dall'art. 83 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, ed a titolo di cauzione provvisoria depositare la somma di lire 1000 (lire mille) in moneta corrente.

Le offerte saranno fatte in diminuzione del prezzo di perizia, e non potranno essere minori di lire cinquanta ciascuna.

I lavori verranno eseguiti in base al relativo progetto d'arte compilato dall'ingegnere signor Raffaele Cricca in data 24 settembre 1872.

Tale progetto di cui fanno parte il capitolato d'appalto, l'elenco dei prezzi e la tariffa delle prestazioni in natura, nonchè la deliberazione consigliare succitata che dispone che l'esecuzione dei lavori abbia principio dalla terra di Giugnola, è visibile ad ognuno presso questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Pel compimento dei lavori è fissato il termine di dodici anni decorribili dalla data della consegna degli stessi all'appaltatore che verrà fatta poco dopo la stipulazione del contratto.

Il deliberatario dovrà esibire un idoneo fideiussore solidale il quale garantisca non solo pel prezzo effettivo offerto, ma benanche gli effetti derivanti da ribassi ulteriori che lo stesso prezzo fosse per subire negli esperimenti consecutivi come è previsto dall'art. 1 del capitolato annesso al progetto su citato.

Il deposito di lire mille a titolo di cauzione provvisoria verrà restituito a tutti gli offerenti tranne il deliberatario.

I fatali per un ulteriore ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 10 marzo del corrente anno.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, copie, disegni, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Residenza comunale di Castel del Rio, li 31 gennaio 1878.

Il ff. di Sindaco: LEANDRO PIFFERI.

633 *Il Segretario:* L. RAMBELLI.

FALLIMENTO

della Ditta **F. Pericoli e Comp.** *di Roma e per essa* **Filippo Pericoli** *banchiere, in via del Corso,* 337.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato modificato il giorno per la formazione del concordato nel fallimento medesimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 p. p. gennaio, n. 22; ed invece è stato fissato il giorno 25 andante mese di febbraio, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, per lo stesso oggetto sopra enunciato.

Roma, 9 febbraio 1878.

621 Il vicecanc. O. GIORDANO.

Fallimento di **Compaire Filippo** *negoziante profumiere in via del Corso, n.* 342 *e* 343.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO **di Roma.**

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Compaire Filippo con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del suddetto fallimento, i crediti dei quali sono verificati e confermati con giuramento, per il giorno 18 corrente febbraio, alle ore 12 meridiane, nel qual giorno ed ora compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, ed avanti il sullodato signor giudice, per procedere alla formazione del concordato.

Roma, li 9 febbraio 1878.

620 Il vicecanc. GIO. POLITI.

Beneficio dei poveri – Decreto 10 dicembre 1877, num. 95, della Commissione presso il R. tribunale di Busto Arsizio.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*).

Sopra ricorso 15 dicembre 1877, numero 219, registro ricorsi, di Bassani Angela Maria di Luigi, di Besnate, mandamento di Gallarate, per dichiarazione d'assenza del proprio marito Ginelli Angelo fu Vincenzo, d'anni 44, muratore, nato a Quinzano e già domiciliato a Besnate, la camera di consiglio presso il R. tribunale di Busto Arsizio, con decreto 16 detto mese ed anno, ha ordinato: che vengano a mezzo del R. pretore di Gallarate assunte opportune informazioni sul prenominato Ginelli Angelo fu Vincenzo, allo scopo della successiva di lui dichiarazione d'assenza, se e come di ragione e di legge.

618 Il proc. avv. CESARE ROSSI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto per tutti gli effetti che di legge che il tribunale civile di Chiavari con sentenza 29 dicembre 1877 ha dichiarata l'assenza di Beretta Geremia fu Francesco, già domiciliato e residente a Rapallo.

Chiavari, 8 gennaio 1878.

145 Avv. MUZIO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA